

Mercoledì 31 Ottobre, 2012 | *CORRIERE DI BOLOGNA - BOLOGNA* | © RIPRODUZIONE RISERVATA

«Un appello dalle imprese: politici, ora giocatevi la faccia»

[A PAGINA 3](#) Velonà

Il presidente di AnceBologna, Luigi Amedeo Melegari, chiede alla politica (e al sindaco Merola) un salto di qualità in vista della città metropolitana. «Le imprese vorrebbero una politica capace di prendere decisioni pesanti, mettendoci la faccia e senza inseguire solo il consenso».

«Merola vuol bene a Bologna ma deve avere più coraggio».

[A PAGINA 2](#)

Economia e politica Le sfide

In Fiera Si chiude oggi Smart City exhibition. A destra Merola con Campagnoli

«Bologna, servono scelte vere Merola abbia più coraggio»

Il leader dei costruttori: «Smart city inutile senza strategie»

A uno come lui, che di mestiere fa il costruttore e che da tre anni presiede l'Associazione dei costruttori bolognesi (settore in crisi nera: 1.200 posti di lavoro persi in un anno, cento aziende chiuse nello stesso periodo a Bologna) è superfluo chiedere un parere sull'eterna questione del Passante Nord («Va fatto, ma speriamo che la scadenza del 30 novembre non ci lasci con un pugno di mosche») o dei fondi del metrò, i 236 milioni che Bologna ha salvato in extremis dirottandoli sul Sistema ferroviario metropolitano («È ancora incredibile che questa città abbia rinunciato al metrò...»). Piuttosto a Luigi Amedeo Melegari, presidente di Ance Bologna, vogliamo chiedere come un imprenditore vede oggi il rapporto con la politica, con l'amministrazione.

Quindi, Melegari, come funziona la politica a Bologna?

«Mi chiedo piuttosto: la politica, oggi, sa metterci la faccia? C'è chi sapia rischiare l'impopolarità per un progetto, per un'idea di sviluppo?»

Ebbene?

«Dico che sarebbe meglio smetterla di correre dietro al consenso. Ci siamo stancati di questi politici: chiediamo agli amministratori di andare oltre le logiche di partito. Vorremmo che avessero la capacità di prendere decisioni pesanti con una visione del futuro da statisti».

Statisti?

«Certo. Nel mondo attuale l'amministratore, il sindaco, deve avere il profilo di uno statista locale. In questi giorni si parla tanto di smart cities, di città intelligenti: ma cos'è una città intelligente? Può essere fi-

glia di un ragioniere o di uno stratega. A noi serve il secondo».

E il sindaco Merola è un ragioniere o uno stratega?

«Con Merola c'è dialogo, vuole bene alla città. Però deve avere più coraggio, la sua azione politica deve trovare maggiore discontinuità rispetto al passato. Soprattutto in vista della città metropolitana».

Provi a spiegare come vede questa trasformazione.

«Il sindaco della città metropolitana deve avere il profilo che ho descritto: serve una persona forte che sappia dare forza all'istituzione. Ed è bene che la città metropolitana abbia autonomia urbanistica, che sia un ente forte in grado di stabilire un dialogo fra Regione e Stato. In questi anni la Regione ci ha penalizzati e lo Stato, dopo la fine della Dc, si è dimenticato di Bologna. Bisogna che la Regione non fagociti la città metropolitana trasformandola in una sorta di Provincia 2 La Vendetta. È l'occasione per fare ritrovare a Bologna la voglia di essere una città ambiziosa, con imprenditori ambiziosi — privati e cooperatori — creando le opportunità per tornare ad attrarre le eccellenze. Oggi siamo una città di 2° livello, se il nostro obiettivo per il futuro sarà solo quello di andare tutti in centro in bici forse saremo tutti felici, ma lo saremo come città di 3° livello».

Una pugnata al progetto di pedonalizzazione.

«Ma non è solo questo. La verità è che abbiamo perso la capacità di sfidare, viviamo ancora sulla rendita dei fondamentali conquistati nel dopoguerra. Ho sentito un assessore dire: la

“
L'obiettivo per il futuro non può essere solo quello di andare in centro in bici: bisogna attrarre nuove aziende

“
Guardiamo all'esempio Unipol-Fonsai: un'operazione cruciale Il Pil cittadino non sia solo figlio del welfare

città è sporca. Ma per forza: per anni Bologna è stata usata come laboratorio di demagogia, si è data cittadinanza a tutti. La democrazia partecipata sarà anche un bel libro da leggere, ma siamo sicuri che sia bello viverci? Il mondo è cambiato e il vero rischio è non rendersene conto: le imprese toccano la crisi ogni giorno, le amministrazioni devono affrontare i problemi di bilancio ma non hanno ancora capito che la crisi è una sfida fra territori».

E qual è la battaglia da combattere?

«Intanto scegliere se giocare in difesa o in attacco. Bisogna portare qui nuove aziende altrimenti se ne vanno anche quelle che ci sono. So che è un discorso che può dare fastidio perché fa paura l'impatto produttivo. Noi, come costruttori, ci stiamo impegnando per facilitare questi percorsi. Ma bisogna far venire fuori, con lealtà, un rapporto di fiducia reciproca, la volontà di cercare un cammino comune tra imprese e politica verso la competizione».

Torniamo all'esempio di pri-

ma: invece di volere andare tutti in bici cosa consiglia di fare?

«Consiglio di guardare, per esempio, all'operazione Unipol-Fonsai, che è veramente strategica. Questa è una città che ancora soffre per non avere saputo creare, in passato, una grande banca del territorio. Negli anni 80-90 c'era stata questa possibilità con Rolo-Carisbo, non fu colta e sono mancati quegli asset finanziari che avrebbero dovuto e saputo accompagnare la trasformazione di Bologna. Ora contiamo sul successo

di Unipol-Fonsai sperando che, oltre a portare posti di lavoro, stipendi, cervelli, esigenze abitative e di mobilità questa operazione si apra anche al settore privato, che sappia cercare la via della contaminazione. E poi il nostro Pil cittadino non può più essere solo figlio del welfare. Giusto pensare ad asili e pensionati, per carità, ma al contempo occorre cercare di tornare ad avere una leadership economica».

Armando Nanni

© RIPRODUZIONE RISERVATA



AnceBologna Luigi Amedeo Melegari è a capo del costruttori di Unindustria dal dicembre del 2009



Patrocino: Sponsor tecnico: Organizzazione:

REGIUM

Mostra Mercato
Antiquariato

27 ottobre-4 novembre 2012

Fiere di Reggio Emilia
www.regium.it